Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **41 (1994)**

Heft 9

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

posto in un rifugio. Hanno risposto con un no a questa domanda il 20% dei Romandi e il 15% degli Svizzero-tedeschi, mentre un quarto degli Svizzero-francesi intervistati non ha fornito nessuna indicazione. Il 78% degli Svizzero-tedeschi (il 63% di Romandi) sa inoltre in quale rifugio deve recarsi in caso di bisogno, contro il 22% (37%) che invece lo ignora. Questi dati e rapporti corrispondono quasi perfettamente a quelli registrati nel 1991.
Il sondaggio ha rilevato che la popolazione sottovaluta la capienza dell'insieme dei rifugi esistenti in Svizzera. Secondo i calcoli dell'Ufficio federale della protezione civile, sono disponibili posti protetti per oltre il 90% della popolazione. Un quinto circa degli intervistati non ha saputo rispondere e l'8% ha stimato la capienza tra l'11 e il 40%. Il 19% delle risposte si è collocato tra il 41 et 60%, mentre è stato circa il 40% a puntare su una percentuale tra 61 e 90.

Allarme

Dal sondaggio risulta pure che il significato dei diversi segnali d'allarme non è ancora del tutto chiaro. Sentendo l'ululo delle sirene, il 72% degli Svizzero-tedeschi (il 38 dei Romandi) accenderebbe la radio per informarsi circa il significato del segnale d'allarme e il comportamento da adottare. Il 38 per cento (12%) consulterebbe l'elenco telefonico, il 7% (12%) farebbe uso del telefono, ancora il 7% (27%) si rivolgerebbe alla polizia e il 9% (altrettanti gli Svizzero-francesi) all'amministrazione comunale. Rispetto a sondaggi precedenti, il grado d'informazione nel contesto dell'allarme è calato. Va però considerato che la domanda riguardava in primo luogo il significato dei segnali d'allarme e non – contrariamente a sondaggi precedenti – il comportamento da adottare in caso d'allarme. Tutto sommato si può affermare che la maggior parte degli adulti si comporterebbe in maniera corretta qualora scattasse un allarme mediante sirene. Salta all'occhio il fatto che la radio ha superato – in quanto a notorietà presso la popolazione – il promemoria inserito nell'elenco telefonico.

Finanze

Il 47% degli intervistati è del parere che le spese per la protezione civile siano adeguate, l'11% le reputa insufficienti o piuttosto insufficienti, mentre dal 31% sono considerate da piuttosto troppo elevate a troppo elevate. Risulta interessante, in quest'ambito, il paragone tra Svizzera romanda e Svizzera tedesca: il 33% degli abitanti di quest'ultima giudica come piuttosto troppo elevati o troppo elevati i mezzi finanziari investiti per la protezione civile, mentre è soltanto il 22% dei Romandi che condivide questa opinione.

Differenze tra Svizzera tedesca e Svizzera romanda

Il sondaggio ha evidenziato che la percentuale di persone che non sono in grado esprimersi in merito a singoli aspetti della protezione civile è più alta in Svizzera francese che in Svizzera tedesca. Va rilevato che un quarto dei Romandi non ha saputo fornire risposte pertinenti alla domanda circa la capacità della protezione civile di dare un concreto contributo in caso di guerra o di catastrofi. ▲